



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 DEL CONSIGLIERE TESORIERE

La presente nota, predisposta dalla sottoscritta, illustra il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2026 dell'Ente, redatto nel rispetto della Normativa vigente in particolare D.P.R. 97/2003 – Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici non economici di cui alla Legge n. 70 del 20 marzo 1975 ed il Regolamento di Contabilità del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Il documento è stato elaborato grazie al supporto della struttura amministrativa CNI e all'apporto esterno del Collegio dei Revisori e, non ultimo, al contributo del Presidente, Segretario e Consiglieri.

Passando all'analisi dei contenuti, si esplicano le ragioni ed i motivi alla base della quantificazione dei valori del bilancio di previsione 2026 del Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Le modifiche più importanti fanno seguito alle iniziative intraprese dal Consiglio sulla base dei pareri richiesti al Prof. Fabio Giulio Grandis e ad altri consulenti del CNI sulla gestione dell'attività di formazione. A far data dall'esercizio 2026 tutte le attività di formazione connesse alle autorizzazioni ai provider, autorizzazione di corsi, organizzazione di webinar ed autocertificazione sono rappresentate nel bilancio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri in entrata ed in uscita.

ENTRATE

A riguardo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri intende incrementare l'utilizzo presunto dell'avanzo di amministrazione per un importo stimato pari ad € 1.512.222,29. Tale importo è dovuto ad una duplice finalità ovvero il raggiungimento dell'equilibrio finanziario tra Entrate ed Uscite e alla volontà di riportare in capo al CNI una serie di attività connesse alla formazione continua obbligatoria e al supporto al Consiglio nella organizzazione di giornate nazionali, eventi coorganizzati e più in generale alla comunicazione. A tal riguardo si sottolinea come il CNI intenda effettuare un investimento pluriennale legato al processo di riforma legislativa dell'ordinamento delle professioni, un momento importante che avrà influenza su tutta la nostra categoria e che può vedere il Consiglio parte attiva nel promuovere alla società civile l'importanza e l'impatto dei contenuti delle riforme che verranno varate. Tale processo di riforma prevede il varo, in un primo momento, di una legge delega al Governo, che stabilisce i principi generali della riforma stessa; in un secondo momento (entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge) il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino degli ordinamenti delle professioni, sentiti i rispettivi Consigli Nazionali. Si prospetta quindi uno sviluppo pluriennale dell'attività.

1.1 ENTRATE CORRENTI

1.1.1 Contributi ordinari

Rispetto al 2025 si ipotizza un aumento del numero degli iscritti, per cui i contributi dagli Ordini sono previsti in aumento di € 20.500,00 per un totale di € 6.228.175,00. Il Consiglio Nazionale delibera di mantenere inalterato anche per l'anno 2025 il contributo di 25,00 € ad iscritto richiesto a tutti gli Ordini territoriali.

1.1.2 Altre entrate

Nessuna variazione sostanziale è prevista rispetto a quanto preventivato nel bilancio del 2025.

In particolare, si prevede di confermare la stima dell'entrata derivante dalla convenzione CNI-UNI pari ad € 80.000,00.

Inoltre, si mantiene la medesima previsione di Entrate derivanti dall'incasso dei diritti di segreteria per istruttoria, verifica e validazione delle autocertificazioni dei crediti e riconoscimento CFP informali per un importo complessivo pari ad € 600.000,00. Tuttavia, in coerenza con quanto riportato nelle premesse, si propone di rendicontare le stesse in una categoria di nuova istituzione denominata "Entrate per aggiornamento professionale" in cui confluiranno insieme alle Entrate provenienti dalla formazione. Inoltre, mentre in passato si riportava il valore netto di tali Entrate, dal 2026 sarà indicato il valore al lordo dei costi sostenuti e rendicontati tra le Uscite.

1.1.3 Proventi diversi

Il contributo previsto per l'anno 2025 proveniente da Banca Mondiale è stato azzerato in quanto circoscritto solo al 2025.

1.1.4 Entrate per aggiornamento professionale

Facendo seguito a quanto riportato nelle premesse, a far data dal 2026 saranno espresse in maniera dettagliata tutte le Entrate connesse alla formazione obbligatoria.

Di conseguenza, sulla base degli importi rendicontati dalla Fondazione CNI nel documento denominato Rendicontazione 2024 (il più recente valore annuale certificato), sono stati istituiti dei nuovi capitoli nei quali si dà evidenza delle Entrate connesse alla sola attività di Autorizzazione ai Provider per un importo (IVA compresa) di € 305.000,00, il capitolo relativo alle Entrate relative alla organizzazione di corsi per un importo pari ad € 976.000,00 (IVA compresa), un capitolo in cui dare evidenza delle Entrate per organizzazione di webinar per un importo pari ad € 610.000,00 (IVA compresa). In tale categoria confluiscono anche le Entrate per le autocertificazioni, indicate in altra categoria fino al 2025. L'importo lordo è di € 650.000,00.

1.2 ENTRATE IN C/CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale. Si ricorre solo ad un adeguamento fisiologico delle Entrate per ritenute e contributi che troverà la stessa contropartita tra le uscite.

USCITE

Si rappresentano le sole categorie dove sono state operate variazioni rispetto alla previsione 2025.

1.4 USCITE CORRENTI

1.4.1 Spese per il Personale

Sulla base del Piano del fabbisogno del Personale approvato dal Consiglio nel 2025 si è proceduto all'assunzione a far data dal mese di novembre 2025 di due figure con Contratto Formazione Lavoro con livello B1 come supporto all'ufficio comunicazione. Le somme in aumento riguardano il costo/azienda sostenuto per tali assunzioni per l'anno 2026. Contestualmente è stato incrementato il capitolo relativo al ricorso a contratti flessibili per € 40.000,00.

Complessivamente la categoria aumenta di € 115.000,00.

1.4.2 Spese funzionamento uffici

1.4.2.1. Cancelleria e stampati

Le spese di cancelleria si sono ridotte negli ultimi anni, per questo motivo si è proceduto anche per quest'anno a ridurre lo stanziamento del Capitolo per un importo pari a € 5.000,00.

1.4.2.2. Postali e servizi di consegna

Le spese relative ai postali e servizi di consegna si riducono di € 25.000,00 a seguito di quanto deciso dal Consiglio circa l'attivazione di contratti flessibili.

1.4.2.3. Telefoniche, connettività, fibra, rete ed apparati

Analogamente alle spese di cancelleria, anche le spese di fonia fissa si sono ridotte negli ultimi anni, per questo motivo si è proceduto a ridurre ulteriormente lo stanziamento del Capitolo per un importo pari a € 10.000,00.

1.4.2.4. Affitto, spese condominiali, riscaldamento, NU e illuminazione

È stato aumentato di € 16.000,00 il capitolo degli affitti in previsione di una rivalutazione ISTAT, come previsto nei contratti di locazione della sede del Consiglio.

1.4.2.11. Sopravvenienze

Questo capitolo viene ridotto di € 15.000,00 in considerazione del fatto che storicamente non è mai stato utilizzato per intero, avendo natura di capitolo di emergenza per coprire spese impreviste e non derogabili (per es. danni, sanzioni, contenziosi, costi di gestione straordinari, ecc.).

1.4.2.14. Oneri fiscali attività formazione e profit

Gli stanziamenti del capitolo sono stati spostati tra i costi connessi all'attività di formazione continua in coerenza con quanto riportato nelle premesse per cui lo stanziamento per quest'anno è nullo.

1.4.3 Spese funzionamento Organi di Governo

1.4.3.8. Spese trasferte pernott. e varie sedute CNI

Tale capitolo viene ridotto di € 15.000,00.

1.4.3.9. Spese trasferte pernott. e varie attività istituzionali della carica

Tale capitolo viene ridotto di € 40.000,00.

1.4.3.10. Spese comuni ed indivisibili di funzionamento Organo

Tale capitolo viene ridotto di € 5.000,00.

1.4.5. Convegni e manifestazioni culturali

Lo stanziamento di tale categoria rimane invariato, si ritiene solo opportuno rimodulare la distribuzione dei fondi tra i capitoli destinati alle spese per il Congresso ed alle spese per conferenze e convegni in ragione del fatto che negli ultimi due anni le spese connesse alla partecipazione al Congresso sono aumentate, di pari passo con l'aumento delle giornate congressuali.

1.4.10. Internazionalizzazione della professione

In previsione di un aumento delle quote di adesione si aumenta lo stanziamento del relativo capitolo di € 10.000. Inoltre, si riduce il capitolo delle consulenze di € 10.000,00. Complessivamente la categoria non subisce variazioni.

1.4.12 Servizi e supporti informatici

Poiché nel corso del 2025 è stata assunta una unità da impiegare in campo informatico si ritiene di poter ridurre il ricorso al supporto dei consulenti informatici per un importo pari ad euro € 10.000,00.

1.4.16 Organismi di supporto all'attività del CNI

In questa categoria il capitolo 1.4.16.1 denominato gruppi di lavoro aveva al suo interno le spese i gruppi di lavoro ma anche le spese per la commissione per gli esami di riconoscimento dei titoli esteri. Per l'anno 2026 l'importo complessivo aumenta di € 10.000,00. Il precedente capitolo 1.4.16.1 rimane solo per i gruppi di lavoro, e a questo sono aggiunti altri due capitoli: 1.4.16.4 per le spese riguardanti la Commissione per il riconoscimento dei titoli esteri e 1.4.16.5 per spese riguardanti il Comitato C3i, che in precedenza erano compresi all'interno del capitolo 1.4.16.1. Tale suddivisione è stata effettuata in ragione del fatto che la Commissione ed il C3i non sono propriamente dei gruppi di lavoro, ed è sembrato dunque più opportuno dare un'evidenza separata delle spese connesse a queste due realtà.

1.4.18. Spese per aggiornamento professionale

Alla luce di quanto detto nelle premesse e, in relazione all' istituzione di una nuova categoria in Entrata per la formazione continua degli iscritti, si istituisce anche una nuova categoria tra le Uscite che riporta distintamente le uscite connesse alla formazione per un importo pari ad € 1.872.700,00 in cui confluiscono i costi dei servizi di supporto resi dalla Fondazione, con relativi oneri fiscali che ne derivano.

1.5 USCITE IN C/CAPITALE

1.5.1. Immobilizzazioni materiali

1.5.1.1. Ristrutturazione e/o riadeguamento sede

Si propone di riportare lo stanziamento di inizio 2025 pari ad € 40.000,00 in quanto non sono previste particolari spese straordinarie.

1.5.3. Immobilizzazioni immateriali

1.5.3.1. Iniziative strutturali a favore della categoria

In tale capitolo si propone di elevare lo stanziamento di € 110.000,00 per inserirvi le uscite connesse alle attività di promozione relative alla riforma delle professioni, nonché un'iniziativa legata alla valorizzazione delle donne nell'Ingegneria e nelle discipline STEM in generale.

1.6 PARTITE DI GIRO

Si ricorre inoltre ad un adeguamento fisiologico delle Uscite per ritenute e contributi che troverà la stessa contropartita tra le Entrate.

Roma, 12 Dicembre 2025

IL CONSIGLIERE TESORIERE
(ing. Irene Sassetti)